

GALLERIA "ARTE GALDI,,

VIA FRATTINA N. 78

ROMA

SINTESI
di pittura italiana
dai neo classici
agli astrattisti

Roma, 13 Febbraio 1954

Sono esposte opere di:

Alfano Andrea
Ar Giuseppe
Barbieri Carlo
Belloni Giorgio
Balla Giacomo
Bussi Renato
Caldara Domenico
Canò Giuseppe
Casciaro Giuseppe
Carelli Consalvo
Carelli Gabriele
Cargnel Vettore
Carta Sebastiano
Casadei Maceo
Castelli Alessandro
Ciardi Beppe
Ciardi Emma
Ciardi Guglielmo
Dall'Oca Bianca Angelo
D'Amico Oskar
D'Anna Alessandro
Delleani Lorenzo
De Santis Giuseppe
De Tomi Enrico
Fossani Ivanoe
Gemito Vincenzo
Gaudenzi Pietro
Guttuso Renato
Giannelli Amleto
Gargiulo da Vico Equense
Induno Girolamo
Irolli Vincenzo
Issupoff Alessio
Levi Luigi (Ulvi Liegi)
Lionne Enrico

Michetti Francesco Paolo
Mancini Antonio
Marenghi Mario
Marasco Antonio
Marziali Oscar
Miele Franco
Monachesi Sante
Montani Carlo
Netti Francesco
Omiccioli Giovanni
Palizzi Filippo
Paresce Enrico
Pasini Alberto
Pazzini Norberto
Pellizza Da Volpedo Giuseppe
Piana Giuseppe
Pellegrino Luigi
Pratella Attilio
Postiglione Salvatore
Prampolini Enrico
Pistone Agata
Ragione Raffaele
Ricci Alfredo
Rocca Aldo
Selvi Renato
Signorini Telemaco
Siviero Carlo
Sironi Mario
Smargiassi Gabriele
Spadini Armando
Surdi Luigi
Toma Gioacchino
Tomassi Renato
Tommasi Adolfo
Vedova Emilio
Vertunni Achille
Zingarini Aristodemo

Non è, questa, una mostra polemica nè di conciliazione. Forse è didattica o chiarificatrice perchè offre utili comparazioni fra quelli che han segnato una via di continuità e quelli che la scansano per esplorare nel mondo oscuro e attraente dell'imprevisto.

Non si è avuto la pretesa di dare un panorama completo dell'arte italiana dal primo ottocento ai giorni nostri: questo non era nemmeno possibile in un piccolo ambiente e senza contributi di enti o di persone.

Il poco e il buono che si è fatto, indica quello che si dovrebbe e si potrebbe fare con altre proporzioni per dare, anche a noi stessi, la esatta visione di quello che rappresenta l'arte italiana nei movimenti dall'ottocento a oggi della pittura europea.

Forse ci verrebbe un insegnamento utile per meglio conoscerci e per meglio farci conoscere, e ci darebbe l'orgoglio di una autonomia e di una supremazia che non riconoscono e che non ci riconosciamo.

ERNESTO GALDI GUIDO GUIDA